

# Assunzione di Maria

15 agosto 2018

Prima lettura *Ap 11,19a; 12,1-6a.10*

Seconda lettura *I Cor 15,20-27a*

Vangelo *Lc 1,39-56*

«Benedetta tu fra le donne  
e benedetto il frutto del tuo grembo!»

*Luca 1,42*



**La liturgia celebra oggi in Maria la creatura che ha raggiunto la pienezza della salvezza.** *Lei diventa così immagine della Chiesa, la comunità dei salvati: indica a tutti noi la meta a cui tendere e in cui sperare, la meta della trasfigurazione di tutto il nostro essere, anima e corpo, la risurrezione ad opera dello Spirito di Dio. La salvezza, nel linguaggio della fede cristiana, consiste infatti nella risurrezione dei corpi e nella creazione nuova. Nell'eucaristia i credenti in Cristo sperimentano già ora, sacramentalmente, questo rinnovamento della vita che troverà compimento alla fine dei giorni terreni, e che in Maria contempliamo già attuato.*

Il **vangelo** invita a meditare il canto del Magnificat, nel quale Maria riassume la storia della salvezza che trova in Cristo il suo punto di convergenza: in se stessa lei sperimenta l'efficacia dell'amore misericordioso di Dio verso gli umili che sanno credere in lui e la potenza trasfigurante del suo Spirito.

La **prima lettura** con i simboli propri del linguaggio apocalittico rinvia al mistero della Chiesa. La liturgia li applica a Maria: il suo mistero infatti si inserisce nel mistero della Chiesa e insieme lo illumina.

La **seconda lettura** ci porta al centro della fede cristiana, che è fede nel Cristo risorto, primizia di tutti gli uomini chiamati a risorgere in lui. In Maria, dunque, la Chiesa vive questa speranza come speranza realizzata.